


	GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	
	PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE	

SCHEDA OPERATIVA 01
TIPOLOGIA RISCHIO: IDROGEOLOGICO
EVENTO: FRANA

FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
PREALLARME (CODICE 1)		
1	Operatore di P.C. ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.C.P.C.	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Operatore di P.C. ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.C.P.C.	Contatta il Coordinatore del G.C.P.C..
3	Coordinatore del G.C.P.C.	Contatta ARPA e/o consulta i siti internet specifici (ad es. il sito di ARPA stessa o della P.C. della Regione Lombardia) (vedi scheda S.R.D. 2), per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento delle precipitazioni che potrebbero concorrere all'attivazione del dissesto. Valuta l'entità dell'evento o la gravità della situazione recandosi direttamente sul posto. Consulta i bollettini meteo SRM e avverte il Sindaco e il R.O.C.
4	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco
5	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto
6	Coordinatore del G.C.P.C../R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco sugli sviluppi della situazione
7	Sindaco	Attiva i collegamenti con le Autorità sovracomunali per lo scambio di informazioni
8	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.
9	Sindaco	Attiva il G.C.P.C..

	GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	
	PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE	

10	Sindaco	Fa presidiare il territorio inviando la pattuglia della Polizia Locale e gli operatori comunali a monitorare le sedi stradali e i versanti in frana ricadenti sul territorio del Comune, soprattutto in corrispondenza dei punti critici evidenziati nell'ambito degli scenari di evento e delle aree storicamente soggette a dissesti franosi facilmente riattivabili
11	Sindaco/R.O.C.	Informa dello stato di preallarme i gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio
12	R.O.C./istruttore tecnico	Si reca sul posto al fine di accertare direttamente la tipologia e l'entità del fenomeno
ALLARME (CODICE 2)		
13	Sindaco	Qualora le condizioni di pioggia intensa e/o abbondante persistano e peggiorino oppure giungano segnalazioni in merito a danni a beni o persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura e ai residenti nelle zone minacciate dai dissesti, informandoli in merito ai comportamenti da tenere e alle modalità di eventuale evacuazione
14	Sindaco	Invia la pattuglia della Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno e monitorare le aree a rischio con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
15	Polizia Locale	Effettua una ricognizione delle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni che richiedono un urgente intervento di manutenzione
EMERGENZA (CODICE 3)		
16	Sindaco	Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.

	GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	
	PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE	

17	R.O.C. e istruttore tecnico	Effettuano una ricognizione relativamente allo stato delle strade principali, al fine di porre rimedio ad eventuali danni provocati dal dissesto alle infrastrutture o alle sedi stradali del territorio
18	R.O.C. e istruttore tecnico	Avvertono gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
19	Sindaco	Se i danni coinvolgono la rete stradale, dispone il blocco del traffico nell'area interessata e attiva itinerari alternativi, anche in deroga alle regole di circolazione dei mezzi
20	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul le transenne necessarie e tutto il materiale necessario ad affrontare l'emergenza
21	Sindaco	Chiede eventualmente la collaborazione dei Carabinieri per il blocco del traffico
22	Sindaco	Se ritenuto opportuno ordina l'evacuazione dei residenti nella zona colpita ed invia uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione
23	Sindaco	Invia i volontari del G.C.P.C. presso le aree di attesa e smistamento
24	Coordinatore del G.C.P.C./R.O.C.	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale, consulta l'elenco agli atti del Comune al fine di individuare le persone non autosufficienti
25	Volontario di turno del G.C.P.C.	Avverte le stazioni delle ambulanze indicate nella S.R.D. 2 perché rendano disponibili i loro volontari
26	Coordinatore del G.C.P.C.	Si presenta alla S.O.I. per le necessarie istruzioni
27	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
28	R.O.C.	Organizza la fornitura dei beni di necessità che possono essere richiesti a supporto dei soccorritori o a sostegno dei residenti colpiti

	GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	
	PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE	

29	Coordinatore del G.C.P.C.	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
30	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.I. e disattiva l'U.C.L.
31	R.O.C./Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali o regionali ed esperti del settore, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni alle strutture, infrastrutture, persone